

Una struttura indispensabile È stato inaugurato "Il Bar del Parco"



"Le potenzialità di quel piccolo bar - Al parco una struttura che sembrava dismessa" titolava così un articolo pubblicato sul secondo numero del 2022 del nostro periodico. Nello specifico scrivevamo: "riceviamo segnalazione dei ristretti orari di apertura del bar del parco, nonché delle condizioni igieniche discutibili dei bagni pubblici al suo interno [...] Le potenzialità del bar sembrano significative, basti paragonarlo a servizi analoghi in altri comuni del sud-ovest [...] perché non anche a Cesano?!"

Segue in sesta pagina

Intervento di efficientamento energetico al Tesserà

Le case ALER si fanno il cappotto e... anche il cappello.

Ormai anche a Cesano Boscone, come un po' dappertutto, vediamo edifici "impacchettati", circondati da impalcature, è la febbre del 110%, il Superbonus edilizio che ha contagiato gli italiani, dagli amministratori di condominio ai proprietari di villette e tanti altri che hanno intravisto in questo provvedimento la possibilità di ristrutturare la propria abitazione a costo zero.

L'opportunità è ghiotta ed è vantaggiosa per vari motivi, ha stimolato la ripresa dell'edilizia, dà la possibilità di rinnovare il patrimonio edilizio ma soprattutto è finalizzata al risparmio energetico poiché il cosiddetto cappotto consente di abbattere i costi del riscaldamento.

Con i costi elevati di bollette per luce e gas possiamo considerare positivamente questo provvedimento che ricordiamo consiste in una agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che permette una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Contrariamente ai molti proprietari di immobili privati e società che si sono immediatamente attivati per sfruttare questa opportunità l'Azienda

Segue in ultima pagina

Il vicesindaco completerà il mandato Dopo nove anni di carica il sindaco Negri andrà in Regione

Lo scorso 19 aprile si è tenuto il consiglio comunale che ha dichiarato la decadenza di Simone Negri dalla carica di Sindaco di Cesano Boscone, a seguito dell'elezione a Consigliere della Regione Lombardia.

Si è trattato di un procedimento reso necessario in quanto una legge regionale del 2016 ha statuito l'incompatibilità della carica di Sindaco di un comune compreso nel territorio della regione con quella di Consigliere della Regione stessa.

Secondo la procedura prevista dal Testo Unico degli enti locali, sono stati necessari tre consigli comunali per dichiarare la decadenza: il primo, il 16 marzo per avviare il procedimento di decadenza, il secondo il 4 aprile per accertare la sussistenza della condizione di incompatibilità e il terzo il 19 aprile per dichiarare la decadenza del Sindaco dalla carica.

Si è trattato di un consiglio comunale dal forte contenuto emotivo in quanto sia il capogruppo del PD Fulvio Paladini che quello della lista il Futuro in Comune Vincenzo Primerano, così come altri consiglieri, sono intervenuti per ripercorrere gli ultimi 9 anni di amministrazione e ringraziando il Sindaco per il lavoro svolto, la dedizione e la costante presenza sul territorio.

Il Sindaco (ora ex Sindaco) Simone Negri è voluto intervenire al termine della discussione e prima della votazione (a cui per ovvie ragioni di opportunità non ha partecipato) per ringraziare la Giunta, il Consiglio e l'amministrazione per il lavoro svolto.

La delibera di decadenza è stata approvata all'unanimità e, così come previsto dalla normativa, sino alle prossime elezioni che dovrebbero tenersi nella primavera del 2024, le funzioni del Sindaco saranno svolte dal vice Sindaco Salvatore Gattuso, anche lui intervenuto nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale per ringraziare Simone Negri e chiedendo il supporto di tutti per il prossimo anno di amministrazione.

La redazione

Come la mimosa è diventata il loro fiore Donne in marzo: protagoniste e combattive



La mimosa, in Italia, è il simbolo dell'8 marzo: 'Giornata internazionale della donna', poiché la motivazione alla base della ricorrenza non è una festività, ma la riflessione. Questi fiori gialli crescono e vengono coltivati in tutte le parti del nostro Paese portando allegria dopo il grigio inverno. Inoltre non hanno un costo eccessivo. Ed è per questo che nel 1946 a Rita Montagnana, Teresa Noce e Teresa Mattei dirigenti dell'U.D.I. (Unione Donne Italiane) e future madri della Costituzione venne l'idea di scegliere questo fiore da regalare alle donne in occasione dell'8 marzo. Inizialmente il fiore scelto per questa ricorrenza pare fosse la violetta, ma era difficile da trovare e anche molto costosa. Diversi anni dopo Teresa Mattei affermò "La mimosa era il fiore che i partigiani regalavano alle staffette. Mi ricordava la lotta sulle montagne e poteva essere raccolto a mazzi e gratuitamente".

Segue in quarta pagina

Anche nella nostra città Celebrato il 25 aprile la data della libertà



La manifestazione del 25 aprile a Cesano ha visto la partecipazione di moltissimi cittadini come non si vedeva da parecchio tempo, a dimostrare che i valori di antifascismo, libertà, democrazia e rispetto della Costituzione sono sempre presenti e ben evidenti in ognuno di loro. Il 25 aprile del 1945 è stata la vittoria dei cittadini e partigiani italiani appartenenti a tutti i ceti sociali, religiosi e partitici che, insieme agli alleati, hanno combattuto contro il nazifascismo.

Presso i Giardini della Costituzione l'emozionato vice sindaco facente funzioni Salvatore Gattuso, ha ringraziato l'ex sindaco Simone Negri per il lavoro svolto nei passati nove anni e ringraziato assessori e giunta per la presenza.

È poi intervenuto Leonardo Borrelli presidente dell'ANPI con un appassionato discorso del quale riportiamo un estratto:

"Il 25 aprile è la data del calendario civile in cui tutti i cittadini e le cittadine ricordano la Liberazione, e quindi, la Resistenza che ha cambiato la storia d'Italia con la sconfitta del nazifascismo. Con la Costituzione repubblicana e antifascista si sancì la conquista della democrazia e di libere Istituzioni: comincia così l'appello che il Forum delle associazioni antifasciste e della Resistenza ha lanciato per la festa di quest'anno, e che è stato sottoscritto da gran parte dell'associazionismo, sia laico che cattolico, del volontariato e dei sindacati. Un'unità importante quella dimostrata in questa occasione, che dimostra ancora una volta come 78 anni fa, quanto sia proprio l'unità la bussola della moderna lotta antifascista e antirazzista. Come lo è stata per la lotta per cui il Comitato di Liberazione Nazionale ne è stato l'incarnazione.

Non è un caso che questa mattina abbia cominciato questo discorso salutando tutte le antifasciste e gli antifascisti qui presenti. Se siamo qui oggi è perché il 25 aprile è la festa di tutti gli

Segue in seconda pagina

Invitiamo i lettori che volessero contattarci ad inviare una mail a:
lincontro.cesano@libero.it
e non ai singoli redattori.
Grazie.

OPINIONI

Sembra che il calo delle nascite in Italia stia diventando preoccupante ci viene ripetuto da influenti personaggi della cultura e della politica. E il rimedio sarebbe convincere le coppie a fare più figli, aumentando le agevolazioni previste per le famiglie. Ma il bilancio mondiale delle nascite ci dice un'altra cosa. Ci dice che la popolazione mondiale che ora conta circa 7 miliardi fra dieci anni arriverà a 10 miliardi. E poiché il nostro pianeta ha risorse limitate tra pochi anni saremo tutti nei guai. E poiché noi bianchi caucasici rischieremo di essere sovrachiati dalla prolificità dei neri allora dovremmo riprodurci come conigli per contrastarne la supremazia. Questo è un rimedio razzista che non risolve il problema ma lo aggrava. Per il nostro paese ci sarebbe un'altra soluzione che contrasterebbe il calo demografico: accogliere tutti i piccoli neri che l'Africa disperata ci manda, insegnare loro la nostra lingua, le nostre leggi e la nostra cultura e così farne dei buoni Italiani. Salvini permettendo naturalmente.

Per dare voce alle istanze dei pacifisti supponiamo uno schema di trattativa possibile per fermare la guerra. L'Ucraina conserva la sua

Eppure qualcosa si potrebbe cambiare

Problemi e notizie di attualità con qualche scomoda verità

integrità territoriale e concede alle due regioni russofone secessioniste una autonomia avanzata come quella dell'Alto Adige. Nella Crimea verrebbe concesso alla Russia di mantenere una grande base militare (come è quella che gli Stati Uniti hanno a Guantanamo a Cuba) e l'Ucraina eviterebbe di entrare nella NATO. Sarebbe una soluzione concreta e fattibile che probabilmente forse potrebbe essere accettata da Zelensky ma che Putin rifiuterebbe comunque. Come Hitler, Putin non rispetta il diritto internazionale, disprezza le democrazie occidentali e vuole annettersi con la forza territori non suoi. Per fermarlo non bastano le sanzioni ma, purtroppo, come con Hitler bisogna fare la guerra.

La pericolosa setta degli animalisti si fa ancora una volta paladina degli animali e nemica degli esseri umani. L'orsa che ha sbranato quel giovane nel bosco, facendogli fare una fine orribile, in passato aveva aggredito altre due persone, era pericolosa e due anni fa doveva essere abbattuta. Gli animalisti si opposero e il TAR diede

loro ragione. Se quell'orsa fosse stata eliminata allora quel giovane sarebbe ancora vivo. Gli animalisti sono schiavi di un fanatismo ideologico che li spinge a privilegiare la vita animale a scapito della vita umana e la loro responsabilità in questa tragedia è evidente.

Lo *spoils system* è la pratica politica affermata negli Stati Uniti per cui i vertici della pubblica amministrazione vengono sostituiti al momento dell'insediamento del nuovo governo. È una pratica controproducente per due ragioni: prima di tutto viene azzerata l'esperienza fatta dai dirigenti messi in quei posti dal governo precedente, e poi vengono eliminati anche dirigenti che hanno mostrato abilità e competenza nel loro ruolo di comando. In pratica spesso si manda via quello bravo ed efficiente e al suo posto si mette il compagno di partito, l'amico o il personaggio ideologicamente affine. È di questi giorni la notizia che la presidente Meloni ha provveduto a sistemare ai vertici della grandi aziende partecipate uomini di sua fiducia dopo aver già fatto la stessa cosa con alti dirigenti statali attuando così uno *spoils system* italiano del tutto simile a quello americano. Quindi niente di nuovo e tutto in regola.

V.P.

Segue dalla prima

Case ALER Tessera

Lombarda di Edilizia Residenziale (ALER) che gestisce gli immobili delle case popolari al quartiere Tessera, nonostante i vari solleciti da parte del Comitato Tessera e della Amministrazione comunale, pareva disinteressata nel prendere in considerazione detto provvedimento.

Sono servite varie telefonate ed e-mail del Comitato Tessera alla presidenza Aler di viale Romagna e perfino una lettera del Sindaco che, appoggiato all'unanimità dal Consiglio Comunale, sollecitava l'avvio delle pratiche per l'utilizzo del superbonus per riqualificare le case popolari del Tessera che ne avevano estremo bisogno.

Quasi allo scadere del tempo utile per la presentazione in Comune della documentazione necessaria per l'avvio dei lavori, l'11 novembre 2022 è stata depositata presso il Comune di Cesano Boscone la Certificazione Inizio Lavori Asseverata (CILAS).

La presentazione ufficiale del provvedimento avvenuta in sala Alpi con la partecipazione di tanti dirigenti, responsabili tecnici e politici, ha dato agli inquilini del Tessera speranza che i lavori sarebbero partiti.

Apprendiamo che, come illustrato durante la esposizione del provvedimento, in realtà le imprese coinvolte erano in campo già da un anno per effettuare rilevamenti e valutazioni.

I lavori sono stati affidati a due grandi gruppi imprenditoriali Enel x e RENCO. Il quartiere è stato diviso in due fronti: la via Gramsci numeri pari e dispari sarà competenza di Enel x, delle restanti vie Gobetti, Turati, Kuliscioff e don Minzoni se ne occuperà la ditta RENCO, il tutto diretto e controllato rispettivamente da una società ingegneristica LAMERCURIO e da HSS Consulting. L'opera sarà soggetta a ispezioni e verifiche perché obbligatoriamente dovrà essere garantito l'aumento di almeno due classi energetiche, pena la perdita delle agevolazioni fiscali.

Le prime comunicazioni affisse sui portoni che avvertivano dell'avvio lavori non sono state gradite dall'inquinato poiché imponevano la rimozione di tutti i manufatti presenti sui balconi (zanzariere, veneziane, parabole, verande, inferriate, fioriere, condizionatori, ecc...). È comprensibile il malumore della gente che dopo aver speso soldi per l'installazione di quanto suddetto dovrà affrontare costi importanti per la rimozione e loro reinstallazione.

Comunque, con un ritardo di circa un mese sulla tabella di marcia prevista SI PARTE!

Comincia ad arrivare il materiale per realizzare i ponteggi; non prima di aver fatto sgomberare tutti i parcheggi interni per posizionare il cantiere. Altri mugugni degli automobilisti che non sapevano più dove parcheggiare le loro auto. Ma la macchina del 110% è avviata e non si deve né si può fermare perché i tempi per l'esecuzione dei lavori sono molto stretti: il 60 % dei lavori devono essere terminati entro giugno e il tutto finito per dicembre 2023. Anche qui il rischio di impresa è elevato: se non termini nei tempi previsti addio crediti fiscali.

Le due grosse imprese esecutrici hanno messo in campo le loro squadre di operai, i primi ad agire saranno quelli dedicati ad innalzare i ponteggi, poi interverranno quelli che dovranno applicare i pannelli di polistirene espanso di 12 centimetri di spessore che sarà il "tessuto" del cappotto e dovrà garantire la funzione di contenimento del calore all'interno degli alloggi. Importante sottolineare che oltre al rivestimento delle pareti verticali l'intervento prevede anche la coibentazione del tetto, quindi per il prossimo



inverno avremo anche un "copricapo" che ci consentirà di risparmiare gas garantendo si spera un ambiente confortevole, dopo anni durante i quali nelle case Aler le scarse temperature hanno sempre reso necessario indossare un maglione in più o accendere la stufetta elettrica.

Va detto che Aler, in quanto committente dei lavori, ha intrapreso un'opera importante e impegnativa. L'intervento coinvolge 16 edifici di 960 unità immobiliari che ospitano altrettante famiglie. Sono immobili realizzati nel 1966 le cui facciate necessitavano di un serio intervento di riqualificazione. Peccato che nonostante le sollecitazioni da parte del Comitato non saranno realizzate tutte quelle opere che il superbonus avrebbe consentito, tipo la sostituzione dei serramenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche, ci auguriamo che vengano realizzate in un prossimo futuro. Sarà comunque prevista la installazione di pannelli

fotovoltaici su 9 edifici per un investimento complessivo di circa 1 milione di Euro, ma esclusivamente per alimentare l'illuminazione delle parti comuni.

L'investimento previsto per questo intervento di efficientamento energetico è di circa 30 milioni di euro e, come già detto, dovrà concludersi entro il 2023 comprese le attività di collaudo, verifica e rendicontazione. Comunque per i prossimi cinque anni le imprese che hanno realizzato il cappotto rimarranno sul territorio per garantire un immediato intervento nel caso dovessero verificarsi distacchi o anomalie sulle facciate o agli impianti.

Terminati questi interventi straordinari ad Aler verrà chiesto di provvedere alla cura dei tanti aspetti del suo patrimonio edilizio la cui manutenzione ultimamente è stata molto carente: dalle tubazioni arrugginite delle cantine alle piastrelle mancanti delle scale all'adeguamento degli ascensori, ecc...

Il Quartiere Tessera per il 2023 e oltre sarà tutto un cantiere, entro l'anno infatti, oltre alle case Aler, dovranno partire i lavori per la demolizione e ricostruzione della scuola elementare Gobetti e ci sarà anche una radicale ristrutturazione del Centro civico di via Turati 6 per mettere a norma il Teatro Piana e rendere abitabili i locali del seminterrato. Ne consegue che fino a fine lavori la Sala Alpi, le sedi e i magazzini non potranno essere utilizzati dalle associazioni che dovranno provvisoriamente trovare una nuova collocazione, con l'auspicio di poter rientrare quanto prima in un contesto più luminoso e attrattivo magari anche per altre realtà associative e anche nuove compagnie teatrali.

Speriamo che da questi lavori si possa intravedere per il Tessera un futuro migliore, ce lo auguriamo tutti!

M. Coccia

A Cesano sabato 1 aprile

Gli atleti della "Peace Run"

Sabato primo aprile il Comune di Cesano Boscone ha accolto, presso il parco della pace in via Pasubio, gli atleti della "Peace Run" con l'arrivo della corsa podistica a staffetta più importante della terra, dove si corre per promuovere la pace.

Hanno partecipato anche gli studenti dell'Istituto Alessandrini con striscioni colorati, canti e giochi. Inoltre, in collaborazione con l'Associazione SRI Chinmoy Oneness-Home è stata inaugurata la targa "Peace Blossom".

Letteralmente significa "bocciolo di pace". È un programma della SRI Chinmoy che coinvolge 150 nazioni e vede l'installazione di 90 targhe per riaffermare l'impegno per il dialogo, la cooperazione e la pace. Ce ne sono in Giappone, Australia, Canada, Sud Africa... Uno è sul monte Everest, un altro sulle cascate del Niagara e, da quest'anno, uno è anche a Cesano Boscone.



Parrucchieri A&C
www.acparrucchieri.it

Presso il Centro Commerciale Porte di Milano - Cesano Boscone
Via Don Sturzo, 1 - telefono 024582990

La Tipografia
DALL'IDEAZIONE GRAFICA ALLA STAMPA

- Grafica - Stampa

GRAFICA QUALITÀ E MIGLIOR PREZZO

STAMPA DA 40 ANNI PRESENTI SUL TERRITORIO

Le idee si sviluppano in molteplici direzioni

Cataloghi, brochure, riviste, manifesti, volantini, carta intestata, buste, cartoline, biglietti da visita.

Uno stile grafico mirato alle diverse esigenze di ogni cliente.

La Tipografia, via Bramante 5 - Buccinasco (Mi)
Tel. 02 4479478 - latipografia@fastwebnet.it